

amp
ORIGINALI

TRIBUNALE DI GENOVA

PROF. AVV. CESARE GLENDI
Via B. Bosco 31/9 T. 010/580000
16121 GENOVA

Ricorso per la prosecuzione del processo sospeso n. 3550/05 R.G.

La sottoscritta avv. Gabriella Glendi (c.f. GLN GRL-64L63 D150M; fax n. 010.5302600; pec: gabriella.glendi@ordineavvgenova.it), quale rapp.te per procura a margine della comparsa di riassunzione e per ulteriore procura in calce al presente atto di Canepa Giovanni (c.f. CNP GNN 28B09 D969F), Riva Franca quale erede di Canepa Lina (c.f. RVI FNC 56C46 D969N) e Tozzi Pierina quale erede di Canepa Cornelio (c.f. TZZ PRN 32B68 D969B), tutti res.ti in Genova ed ivi elett.te dom.ti in Via B. Bosco 31/9 presso il prof. avv. Cesare Glendi (c.f. GLN CSR 35T20 D969B; fax 010.580000; pec: cesarefederico.glendi@ordineavvgenova.it) che anche disgiuntamente li rappresenta

premesse

CHE con comparsa di riassunzione notificata in data 7/3/2005 i sigg.ri Canepa Giovanni, Canepa Lina e Tozzi Pierina, quest'ultima quale erede di Canepa Cornelio, provvedevano a riassumere davanti al Tribunale di Genova i tre giudizi riuniti già pendenti davanti alla Corte d'appello di Genova e dalla stessa Corte decisi con sentenza 9/6 - 10/9/2004; n. 662, con la quale, tra l'altro, era stata dichiarata la giurisdizione del giudice ordinario e la competenza del Tribunale di Genova a decidere sulle domande di risarcimento danno e/o di indennizzo ex art. 46 l. 2359/1865 proposte da Canepa Lina, Canepa Giovanni e Canepa Cornelio con riguardo ai terreni siti in Genova ai mappali 667 - 668 partita 1 foglio 26, 1 - 661 - 662 partita 4176 foglio 26, mappale strada partita originaria 4626 foglio 26, nonché all'edificio in oggi di via F. Maritano 12, chiedendo,

Si notifica
entro il
12/4/2012
[Signature]

14 APR 2012

18013

TRIBUNALE DI GENOVA
Servizio Avvocati
n. 450.2012

anche in via autonoma, che il Comune di Genova fosse dichiarato tenuto e condannato al pagamento in loro favore di tutte le somme ad essi spettanti a titolo di risarcimento danni e/o indennizzo per i fatti di causa, e in specie per la perdita dei terreni irreversibilmente destinati alla realizzazione dell'opera pubblica consistente nella realizzazione di una strada di collegamento tra la via Teglia e la quota 98,70 al confine con il settore 9 del P.E.E.P. di Begato ed acquisiti all'amministrazione, nonché per il deprezzamento dell'adiacente fabbricato conseguente all'ablazione dei terreni finitimi e alle trasformazioni effettuate dalla P.A., anche in ragione del consistente aumento del tasso di inquinamento acustico e atmosferico e delle vibrazioni derivanti dall'errato posizionamento delle strutture di sostegno della curva stradale in aderenza alla struttura in galleria del fabbricato stesso, nella maggior misura già accertata dal C.C.T.T.U.U. nella precedente fase di giudizio davanti alla C.A. di Genova, e/o comunque nella maggior misura da determinarsi in corso di causa o anche equitativamente liquidanda, espressamente richiamando al riguardo tutte le difese già svolte davanti alla Corte di Appello di Genova, anche in critica alle relazioni di C.T.U. e a contestazione delle difese avversarie, oltre rivalutazione e interessi come di legge, vinte le spese;

CHE il Comune di Genova si costituisca con comparsa di costituzione e risposta 24/5/2005, chiedendo dichiararsi inammissibile /o improponibile e/o improcedibile la domanda proposta dal sig.ri Canepa per asserita prescrizione del diritto fatto valere, ovvero in subordine respingerla nel merito perché infondata, con vittoria delle spese di giudizio;

CHE nel prosieguo la difesa del Comune, in relazione al ricorso per cassazione nelle more proposto avverso la sentenza della Corte d'appello di Genova n. 662/2004, chiedeva disporsi la sospensione del processo davanti al Tribunale, fino all'esito del giudizio di cassazione;

CHE con ordinanza 15 – 18/12/2006 il Tribunale di Genova, Giudice dott. La Mantia, ritenuto che la decisione della causa dipendesse, in ogni caso, necessariamente dalla definizione della questione per cui pendeva ricorso per cassazione proposto dal Comune di Genova avverso la sentenza della Corte d'appello n. 662/2004, nella parte in cui con la stessa si era ritenuto che gli attori avessero proposto, già in sede di giudizio di opposizione alla stima dell'indennità di esproprio, anche l'azione risarcitoria fondata sull'occupazione acquisitiva, disponeva la sospensione della causa in attesa della definizione della causa pregiudiziale;

CHE nelle more la sig.ra Canepa Lina è deceduta, lasciando a succederle *ab intestato* quale unica erede la figlia Riva Franca, come da atto notorio a rogito Not. Ansaldo di Genova 10/10/2008, Rep. n. 55154;

CHE il giudizio di cassazione è stato deciso con la sentenza della Suprema Corte in data 3/10/2011, n. 20169/11, con la quale è stata dichiarata l'inammissibilità del ricorso, condannando il Comune di Genova al pagamento delle spese di lite;

CHE con il presente atto gli esponenti intendono provvedere alla riassunzione della causa R.G. n. 3550/2005 davanti al Tribunale di Genova, Giudice dott. La Mantia, tenendo ferme tutte le domande, eccezioni, difese, deduzioni, argomentazioni ed istanze già formulate, nulla escluso ed eccettuato, con espressa riserva di provvedere agli

ulteriori adempimenti nei termini previsti dalle norme vigenti *ratione temporis*

ch. l. e. d. e.

che il Tribunale Ill.mo, Giudice dott. La Mantia, ai sensi dell'art. 297 c.p.c. voglia fissare udienza per la prosecuzione del processo sospeso, assegnando il termine per la notifica di ricorso e decreto alla controparte.

Si producono e depositano copia autentica della sentenza della Corte di Cassazione n. 20169/11; copia atto notorio a rogito Not. Ansaldo di Genova 10/10/2008; Rep. n. 55164.

Riservato quant'altro, come di legge.

Genova, 20 marzo 2012.

(prof. avv. Cesare Glendi)

(avv. Gabriella Glendi)

PROCURA: Noi sottoscritti Canepa Giovanni, Riva Franca e Tozzi Pierina deleghiamo a rappresentarci e difenderci nel presente procedimento e in ogni sua fase e grado anche di esecuzione, con ogni potere e facoltà, anche disgiuntamente tra loro, il prof. avv. Cesare Glendi e l'avv. Gabriella Glendi, presso il primo eleggendo domicilio in Genova, Via B. Bosco 31/9.

(Giovanni Canepa)

(Franca Riva)

(Pierina Tozzi)

Sono firme autentiche:

(avv. Gabriella Glendi)

TRIBUNALE DI GENOVA
DEPOSITO

23 MAR. 2012

ASSISTENTE GIUDIZIARIO
PAOLA DEL GRECO

TRIBUNALE DI GENOVA

22514

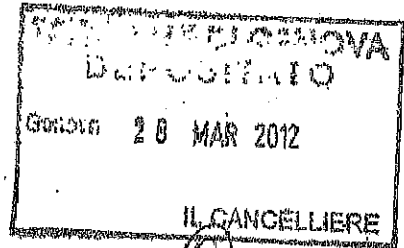
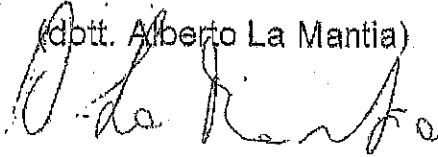
III sezione civile

Il Giudice, dott. Alberto La Mantia, letto il ricorso che precede, fissa, per la prosecuzione del giudizio, l'udienza del 3/5/2012 ore 11,30, con termine fino al 12/4/2012 per notifica di ricorso e decreto.

Genova, 28/3/2012

Il Giudice

(dott. Alberto La Mantia)



IL CANCELLIERE
Sara De Martino

Copia conforme all'originale

Genova, 02/4/12

ASSISTENTE GIUDIZIARIO

Dagela EROTINO



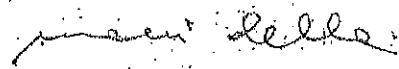
EREMITA
GABRIELLA
MILANO GENOVA

RELATA DI NOTIFICA: Addi

04 APR. 2012

richiesto dall'avv. Gabriella Glendi in qualità, lo sottoscritto Uff. Giud.
competente ho notificato copia autentica conforme all'originale, del
suesteso ricorso e pedissequo decreto a:

Comune di Genova in persona del Sindaco in carica al domicilio eletto
presso la Civica Avvocatura in Genova, Via Garibaldi 9; ivi recandomi e
consegnandone copia a



IL FUNZIONARIO SERVIZI AMM.VI
Marina Bottaro.

Sig. *.....*
impiegato ivi addetto e incaricato della
consegna in sua propria assenza.

GIUSEPPE DE VITA
UFFICIALE GIUDIZIARIO
CORTE APPELLO GENOVA